

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

Bellinzona, giovedì 21 agosto 2008

CONFERENZA STAMPA

DECS – Cosa cambierà nella scuola dell'obbligo con l'adesione del Cantone Ticino al Concordato HarmoS

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso la Divisione della scuola – ha il piacere di presentare il Messaggio sull'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola dell'obbligo (Concordato HarmoS) approvato dal Governo ticinese. Illustreranno i contenuti e le motivazioni, che hanno portato il Consiglio di Stato a proporre l'adesione, il consigliere di Stato e direttore del DECS Gabriele Gendotti e il direttore della Divisione della scuola Diego Erba.

Il 21 maggio 2006 il popolo ha accolto a larga maggioranza la modifica degli articoli costituzionali sulla formazione. I nuovi articoli riaffermano le competenze in seno al sistema educativo svizzero e portano un elemento nuovo: d'ora in poi le autorità pubbliche (i cantoni o, a seconda del grado di insegnamento, la Confederazione e i comuni) sono tenute dalla Costituzione a regolamentare in maniera uniforme certi aspetti fondamentali del sistema formativo.

A questo proposito la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha avviato da tempo i lavori per l'elaborazione di un nuovo Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria con l'intento di favorire lo sviluppo della qualità della formazione a livello nazionale, di assicurare la permeabilità del sistema e di abolire tutto ciò che può ostacolare la mobilità degli studenti.

Il 14 giugno 2007 l'Assemblea plenaria della CDPE ha approvato il Concordato HarmoS all'unanimità e ha avviato le procedure di adesione nei cantoni.

L'adesione del Canton Ticino a questo importante postulato di politica scolastica è stata subordinata, in risposta alla procedura di consultazione promossa dalla CDPE, all'ottenimento di alcune importanti modifiche quali:

- il mantenimento dei cinque anni di scuola elementare e dei quattro anni di scuola media;
- la promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole degli altri cantoni;

- la posticipazione al 30 settembre della data di riferimento per iniziare la scuola, con la possibilità concessa ai cantoni di derogare a questo termine.

La versione definitiva del Concordato ha accolto le prime due richieste mentre la data di riferimento è stata fissata al 31 luglio (l'iniziale progetto prevedeva il 30 giugno).

a) Il Concordato HarmoS e le implicazioni per il Canton Ticino

1. Armonizzazione strutturale.

– Scolarizzazione obbligatoria dai 4 anni

A partire dai 4 anni (compiuti entro il 31 luglio) tutti i bambini devono frequentare la scuola dell'infanzia.

Questa scelta consente al Ticino di mantenere la scuola dell'infanzia della durata di tre anni, di cui gli ultimi due anni a carattere obbligatorio.

– Undici anni di scuola obbligatoria

Il grado elementare (scuola dell'infanzia e ciclo elementare compresi) dura otto anni e il grado secondario tre anni.

Il Ticino beneficia di una eccezione che gli permette di mantenere la sua scuola elementare di 5 anni (ai quali si aggiungono 2 anni di scuola dell'infanzia obbligatoria) e la scuola media di 4 anni.

Implicazioni per il Canton Ticino:

La struttura, l'organizzazione delle sezioni e lo statuto dei docenti non muterà. Dovrà essere modificata in alcune parti la legislazione scolastica. Occorrerà procedere ad un adattamento della scuola dell'infanzia in considerazione della presenza di bambini ammessi a titolo facoltativo e obbligatorio.

Per attenuare gli effetti sull'ordinamento della data di riferimento per frequentare la scuola – i cui effetti riguardano il numero e la composizione delle classi, i posti di lavoro dei docenti, la logistica, ecc. – è intenzione del Consiglio di Stato di introdurre progressivamente e in modo scalare il cambiamento di data per accedere alla scuola (31 luglio rispetto al 31 dicembre).

2. Armonizzazione degli obiettivi.

– Settori della formazione di base

I settori della formazione di base che devono essere affrontati dalla scuola obbligatoria sono definiti per la prima volta a livello svizzero: lingue (lingua locale, seconda lingua nazionale e un'altra lingua straniera), matematica e scienze naturali, scienze umane e sociali, musica, arte visiva e arte applicata, movimento e salute.

Implicazioni per il Canton Ticino:

Questo dispositivo non pone particolari problemi in quanto i programmi scolastici approvati dal Consiglio di Stato già contemplano questi settori d'insegnamento.

– *Un piano di studio per regione linguistica*

Ci sarà solo un piano di studio per regione linguistica. I mezzi di insegnamento saranno anch'essi coordinati a seconda delle regioni linguistiche. I piani di studio, i mezzi di insegnamento e gli strumenti di valutazione dovranno tener conto degli elementi presenti negli standard nazionali di formazione definiti dalla CDPE.

Implicazioni per il Canton Ticino:

Per la Svizzera italiana non sono dati i presupposti per avere un unico piano di studio. Il Canton Ticino e il Canton Grigioni, nel rispetto delle loro specificità, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare in alcuni aspetti riguardanti i piani di studio e i mezzi d'insegnamento.

– *Insegnamento delle lingue*

La prima lingua straniera sarà insegnata al più tardi a partire dal 5° anno di scuola (attuale terza elementare) - secondo l'impostazione HarmoS - e una seconda al più tardi a partire dal 7° anno. Si tratterà, a dipendenza dell'ordine definito dai cantoni, di una seconda lingua nazionale e dell'inglese. Le conoscenze acquisite in queste due lingue dovranno essere equivalenti al termine della scuola obbligatoria. Per quanto riguarda la lingua italiana un'offerta appropriata d'insegnamento facoltativo di una terza lingua nazionale (ad esempio l'italiano negli altri cantoni) dovrà essere proposta durante la scuola obbligatoria.

Il Cantone Ticino e il Cantone dei Grigioni possono derogare a questa disposizione nella misura in cui prevedono pure l'insegnamento obbligatorio di una terza lingua nazionale.

Implicazioni per il Canton Ticino:

Per il Ticino è quindi possibile il mantenimento dell'attuale impostazione: francese nel 5° anno; tedesco nel 9° anno; inglese nel 10° anno (secondo l'impostazione HarmoS).

3. Qualità e standard.

– *Gli standard di HarmoS*

Il Concordato HarmoS è la base legale sulla quale la CDPE elabora attualmente gli standard nazionali di formazione per la scolarità obbligatoria e sulla quale poggerà più tardi la loro applicazione. In un primo momento, la CDPE fisserà gli standard per quattro settori: lingua locale, lingue straniere, matematica e scienze naturali, basandosi su dei modelli di competenza.

L'Assemblea plenaria della CDPE dovrebbe poter approvare i primi standard di formazione previsti per la fine del 4°, 8° e 11° anno di scolarità (secondo l'impostazione HarmoS) nel 2009.

Tutti i cantoni firmatari del Concordato si impegnano a garantire che la totalità dei propri alunni (95%) raggiunga gli standard minimi nelle quattro discipline citate.

– *Il monitoraggio dell'educazione*

Il Concordato HarmoS fornisce la base legale che autorizza i cantoni a partecipare al monitoraggio svizzero dell'educazione. Ogni quattro anni sarà

elaborato un rapporto sull'educazione in Svizzera, che fungerà da base per le decisioni di pilotaggio.

Implicazioni per il Canton Ticino:

Questa necessità di coordinamento e lo sviluppo del monitoraggio potranno richiedere la messa a disposizione di adeguate risorse in grado di dar seguito al monitoraggio del sistema scolastico. Si tratta in ogni caso di un'avvertita esigenza non necessariamente dipendente dal Concordato HarmoS. Non a caso il Ticino si è già mosso da tempo in questa prospettiva e la pubblicazione dell'Ufficio studi e ricerche "Scuola a tutto campo" avvalorava l'impegno delle autorità scolastiche di operare in questa direzione.

4. Blocchi orari e strutture diurne.

Aderendo al Concordato i cantoni firmatari si impegnano ad organizzare l'insegnamento della scuola elementare in blocchi orari e a proporre delle strutture diurne che tengano conto del contesto locale. L'utilizzo di queste strutture sarà facoltativo e comporterà di regola una partecipazione finanziaria da parte delle famiglie.

Implicazioni per il Canton Ticino:

Le disposizioni contemplate dal Concordato non pongono particolari problemi. Gli orari scolastici dei settori scolastici interessati sono già stati armonizzati. Per quanto riguarda mense e doposcuola, la loro progressiva diffusione non risponde tanto all'adesione ad HarmoS quanto a soddisfare le necessità espresse dalle famiglie. Eventuali ripercussioni finanziarie riguardano i comuni (per le scuole dell'infanzia e le scuole elementari) e il Cantone per la scuola media.

b) Conseguenze di natura legislativa e finanziaria

Tenute presenti le incidenze che avrà l'adesione del Cantone al Concordato HarmoS si dovrà provvedere, in una seconda fase, ad adeguare la legislazione scolastica cantonale. È intenzione del Consiglio di Stato presentare nel 2009 un apposito messaggio con le modifiche di legge prospettate.

Per quanto riguarda il personale docente una possibile ripercussione è legata al numero di sezioni di scuola dell'infanzia che saranno istituite, tenuto conto della modifica della data di accesso al primo anno facoltativo della scuola dell'infanzia (31 luglio rispetto al 31 dicembre). Inoltre l'anticipo dell'obbligo a 4 anni comporterà la revisione della dotazione del personale che opera nel servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali.

Lo sviluppo degli standard nazionali di formazione, delle prove di riferimento, del monitoraggio, ecc. sono finanziati dai crediti della CDPE e, in parte, della Confederazione.

Non si può infine sottacere l'impatto che avranno gli orientamenti e i principi definiti da HarmoS nel contesto della formazione dei docenti e dei suoi contenuti.

Resta acquisito il fatto che i cambiamenti generati da HarmoS comporteranno soprattutto degli adattamenti sul piano pedagogico e didattico che impegneranno nei prossimi anni i servizi dipartimentali preposti, i docenti e l'Alta scuola pedagogica.

c) Adesioni

A inizio luglio 2008 dodici cantoni (SH, GL, LU, TG, GR, SG, VD, JU, VS, ZH, NW, NE) hanno aderito al Concordato; in alcuni di questi la procedura non è conclusa essendo state raccolte le firme per un referendum (LU, TG, GR, SG, ZH). Nel Canton Lucerna la popolazione voterà su questo tema il 28 settembre 2008, negli altri cantoni a fine novembre (TG, GR, SG) o in data ancora da definire (ZH). In altri tre cantoni la procedura referendaria è ancora possibile.

Il Concordato entrerà in vigore a partire dal momento in cui sarà stato ratificato da dieci cantoni, ciò che potrebbe avvenire con l'inizio del 2009. A decorrere da questa data i cantoni avranno 6 anni per adeguare le loro legislazioni. L'applicazione dell'Accordo dovrebbe dunque essere effettiva per l'anno 2015/2016 al più tardi. I cantoni che l'avranno ratificato dopo il 2009 dovranno comunque rispettare questa scadenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Divisione della scuola, dir. Diego Erba, tel. 091 814 18 10, decs-ds@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni
Residenza governativa, 6501 Bellinzona
www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch